

Stralivigno 2007

Inviato da Antonio

mercoledì 01 agosto 2007

Ultimo aggiornamento martedì 30 marzo 2010

Stralivigno 2007- Livigno 29/07/2007

La stagione calda fa pensare alle vacanze che per la maggior parte delle persone vuol dire mare, relax cazzeggio aperitivi sulla spiaggia. C'è invece chi il fresco lo cerca altrove, in montagna per esempio. In questo modo uno ha anche la scusa per provare a riscaldarsi. Magari bevendo, mmm non fa molto atleta, magari meglio non dire nulla anche perché scopriremo tra poco che la compagine livignasca si compone prevalentemente da uomini, o magari come siamo soliti fare, correndo.

Ed è proprio di questo che, dopo una breve introduzione, proverò a raccontare.

Quasi tutto il gruppo si presenta in quel di Livigno già dalla Domenica precedente a quella della gara. Ad attenderli infatti c'è mister Pizzolato per lo stage annuale minuziosamente descritto da Antonio Alex e Luis nel loro diario a puntate.

Io con il mio clan, e più precisamente Monica la mia ragazza, Marco mio fratello e Alessandra la sua ragazza arriviamo nella giornata del venerdì che precede la gara. Appena giunti sul posto diamo inizio al valzer dei negozi che nella mecca del porto franco si spreca davvero.

Quest'uscita è anche l'occasione per fare un primo incontro con gli altri membri della squadra sul posto, come citato in precedenza, da quasi una settimana. E' l'occasione per scambiare qualche...

Stralivigno 2007- Livigno 29/07/2007

La stagione calda fa pensare alle vacanze che per la maggior parte delle persone vuol dire mare, relax cazzeggio aperitivi sulla spiaggia. C'è invece chi il fresco lo cerca altrove, in montagna per esempio. In questo modo uno ha anche la scusa per provare a riscaldarsi. Magari bevendo, mmm non fa molto atleta, magari meglio non dire nulla anche perché scopriremo tra poco che la compagine livignasca si compone prevalentemente da uomini, o magari come siamo soliti fare, correndo.

Ed è proprio di questo che, dopo una breve introduzione, proverò a raccontare.

Quasi tutto il gruppo si presenta in quel di Livigno già dalla Domenica precedente a quella della gara. Ad attenderli infatti c'è mister Pizzolato per lo stage annuale minuziosamente descritto da Antonio Alex e Luis nel loro diario a puntate.

Io con il mio clan, e più precisamente Monica la mia ragazza, Marco mio fratello e Alessandra la sua ragazza arriviamo nella giornata del venerdì che precede la gara. Appena giunti sul posto diamo inizio al valzer dei negozi che nella mecca del porto franco si sprecano davvero.

Quest'uscita è anche l'occasione per fare un primo incontro con gli altri membri della squadra sul posto, come citato in precedenza, da quasi una settimana. E' l'occasione per scambiare qualche opinione sul posto e soprattutto per sapere come si è articolato lo stage che, sembra aver lasciato tutti piuttosto soddisfatti. L'appuntamento quindi è per il giorno seguente, Sabato, giorno appunto che precede la gara.

Il Presi infatti, chiama a raccolta la squadra prima per il ritiro materiali nel pomeriggio e poi, la sera per la cena alla quale prendono parte anche i rispettivi accompagnatori e accompagnatrici dei singoli componenti del super team. A tavola Marco (Presi) assume sin da subito il ruolo del condottiero giostrandosi magistralmente tra i commensali ed un cameriere che al posto della testa mostra di avere un computer per annotare le richieste più balzane piovute dai presenti.

La serata scorre piacevolmente tra battute e pronostici. E proprio a tal proposito, si innesca un gioco al ribasso in cui si evidenzia, come sempre avviene, che nessuno vuole caricarsi del ruolo di top runner di giornata. In questa sede scopro che dovrei essere io a sobbarcarmi di questo gravoso compito. Scoppio a ridere anche perché arrivo da un periodo di gare veloci e a corto raggio. Solo da poco ho ripreso ad 'allungare' e quindi so benissimo che potrò fare ben poco. Se a questo aspetto aggiungiamo il fattore quota, a me sfavorevole visto la mia presenza a Livigno da un giorno, si può ben capire che la piazza di merito, come poi sarà, spetterà certamente non al sottoscritto ma a colui il quale avrebbe voluto fare la gara su di me ma che dopo 500 mt, capisce che forse è meglio scegliersi un'altra lepre.

Giunta l'ora dei saluti, sotto un manto di stelle che fa ben sperare per il giorno seguente, raggiungiamo le rispettive dimore.

Dopo tranquille ore di sonno ci siamo. E' ormai Domenica, il giorno della gara.....

Da programma ci troviamo in zona arrivo alle nove e quindici. iniziamo con la fase di riscaldamento. Allunghi e stretching di rito. Siamo quasi pronti. Qualche foto per suggellare l'evento e ci siamo.

Ore 09.50, lo speaker chiama tutti a raccolta sulla linea di partenza. E dopo la presentazione dei top runners, quelli veri, il momento è giunto.

Ore 10.00. parte il count down 10, 9, 8,7 colpo di pistola e si parte. Io e Luis a ridosso dei primi partiamo con passo deciso e con la consapevolezza che i chilometri sono tanti e duri. Quindi l'imperativo, anche seguendo le raccomandazioni del Presi, è non strafare. Antonio, Roberto, Alex il presi e il nuovo componente della squadra subito dietro, ciascuno con obiettivi diversi.

La competizione si mostra subito avvincente e impegnativa. Il primo tratto è subito di salita costante e ci porta sino al G.P.M (2.190 mt), il punto più alto del tracciato. Luis, non mostrando alcun timore reverenziale nei miei confronti segna il passo e io dietro che controllo a vista il puledro davvero carico come una mina !!

Dopo questo tratto in salita inizia un sali scendi molto ritmico che porta verso la lunga discesa la quale conduce fin sulla pista ciclabile che percorre in lungo tutto il paese di Livigno.

Scorrono i chilometri, con essi la fatica in modo graduale si fa sentire, ma Luis vola !! La genetica non è un'opinione, e la promessa Medirun, non più tanto promessa a mio modo di vedere è già una realtà'. Gambe e fiato al ragazzo non mancano. Acclimatamento e condizione fanno il resto. Non è difficile capire, a questo punto, quale degli atleti medirun taglierà per primo il traguardo finale.

Da parte mia conduco una gara consapevole dei miei limiti attuali sulla distanza. Dopo tutto non si inventa nulla, soprattutto in montagna, soprattutto in quota.

La gara è bella ed è un susseguirsi, dopo il tratto sulla pista ciclabile, di sali scendi che mettono a dura prova la resistenza muscolare di

tutti gli atleti. I chilometri scorrono e giunto quasi alla fine (19 km), quando stavo già pensando al ristoro e alla doccia, mi trovo di fronte una salita decisa. E' l'unico tratto del percorso che mi trovo a dover percorrere camminando. Complici la fatica e la forte pendenza credo che in pochi abbiano affrontato questo tratto correndo, mi dico. Magra consolazione ma in questi momenti, quando mille pensieri ti assalgono, anche questo può' aiutare.

Percorso questo tratto ci siamo quasi, ancora un chilometro circa di sali scendi e poi discesa finale.

E' proprio in questo tratto che sui 500 mt finali vengo raggiunto da Antonio. Mi accosta e mi incita mostrando grande sportività nel volere ad ogni costo un arrivo in coppia !! Grande Antonio, grande il gesto che accresce ancor di più' il suo risultato finale su un traguardo stracolmo di folla !!!

Piano piano arrivano anche tutti gli altri Medirun fatto salvo per Alex, che, a seguito di problemi fisici e del decorso post-operatorio relativamente vicino, è stato costretto al ritiro. Bravi tutti comunque nessuno escluso. La fatica è stata tanta e, a prescindere dai riscontri cronometrici di ciascuno, ogni componente della squadra merita una piccola medaglia e un grande applauso del pubblico

E' davvero un bell'arrivo per tutti tanta gente, tutti a incitare e a dare quel qualcosa in più' quando la gamba non è più' così' fresca. Per strappare un termine dal gergo calcistico, durante tutta la competizione la gente ha rivestito al meglio il ruolo del dodicesimo uomo. Tanto pubblico davvero su tutto il tracciato, tanta gente del posto ... tutti a incitare. Grande civiltà. Gran rispetto della fatica come solo la gente di montagna sa avere. Una vera festa che ha fatto da contorno a una splendida manifestazione !!!

Poco dopo l'arrivo, il pensiero va già alle prossime gare e alla Stralivigno 2008 dove certamente la squadra porterà ancora un drappello di atleti agguerriti, ribassisti ma agguerriti, e determinati nel conseguire un risultato di rilievo.

Ciao a tutti, Diego